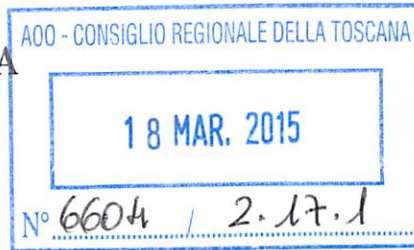


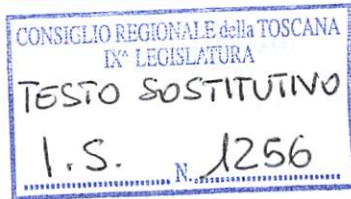


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo consiliare
Più Toscana
Presidente Antonio Gambetta Vianna

Firenze, 17 marzo 2015



Al Presidente del
Consiglio Regionale della Toscana

Interrogazione con risposta scritta
(art. 164 R.I)

TESTO SOSTITUTIVO DELL'IS 1256

Oggetto: in merito ai risarcimenti sulle seconde case per il terremoto della Lunigiana

**Il sottoscritto Consigliere regionale,
considerato che:**

- Ci siamo occupati nell'Interrogazione Orale 1167 (ex Interrogazione Scritta 1095) dei risarcimenti per i danni alle abitazioni causati dai terremoti in Lunigiana del 2013.
- In particolare abbiamo fatto riferimento al borgo di Casola, dove un terremoto di particolare intensità (magnitudo 5.2 scala Richter) ha causato ingenti danni ad abitazioni e infrastrutture pubbliche rendendolo inagibile.
- Avevamo evidenziato come gli eventi sismici hanno radicalmente modificato la geografia antropica di quest'area montagnosa, accentuando l'inarrestabile processo di spopolamento.

Visto che:

- Come evidenziato nella risposta del Presidente Enrico Rossi, la Regione aveva stanziato per la Lunigiana 5 milioni di euro per i danni alle abitazioni principali.
- A questa somma, come dichiarato nella risposta, si sono aggiunti ulteriori 16 milioni di euro stanziati dal Consiglio dei Ministri in data 30 giugno 2013.

Evidenziato che:

- I danni totali dei terremoti della Lunigiana del 2013 sono stati quantificati in 69 milioni di euro di cui 34,3 milioni al patrimonio privato.
- Di questi 34,3 milioni, solo 9,4 sono danni subiti dalle prime case.

Sottolineato che:

- Il Comune di Casola, epicentro del terremoto più forte, è composto per circa il 75% da seconde case.
- Senza la consistente quota di seconde case il borgo sarebbe già spopolato.
- I proprietari di seconde case hanno affrontato a proprie spese interventi di ristrutturazione degli edifici.
- Per fare accedere i mezzi da lavoro alle proprie abitazioni e consentire i lavori di ristrutturazione, i proprietari delle seconde case hanno dovuto altresì ripristinare a proprie spese alcune infrastrutture pubbliche.
- Nella risposta del Presidente Enrico Rossi, si esprime la volontà di utilizzare la seconda tranche di 16 milioni di euro di stanziamenti per includere la più ampia platea di danneggiati possibile.
- Potrebbero quindi rientrare a buon diritto nella platea dei danneggiati anche i proprietari di seconde case.

Interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore competente:

- Per sapere se sono previsti rimborsi anche per i proprietari di seconde case nelle zone terremotate della Lunigiana e in particolare nel Comune di Casole.

Antonio Gambetta Vianna